

ALLEGATO B

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO

ANNO 2025

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

3. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	4
4. ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
4.1 SINTESI DEL BILANCIO	5
4.2 ELENCO DELLE VARIAZIONI	7
4.3 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.3.1 <i>Elenco Analitico Risorse Accantonate nel Risultato di Amministrazione</i>	9
4.3.2 <i>Elenco Analitico Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione</i>	10
4.3.3 <i>Elenco Analitico Risorse Destinate agli Investimenti nel Risultato di Amministrazione</i>	11
4.4 ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' <u>1</u>	<u>12</u>
4.4.1. ANTICIPAZIONI MOVIMENTAZIONI CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA	14
4.5 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	15
4.6 GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	16
4.7 ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE	17
4.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	18
4.9 ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ ¹ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI	19
5. ANALISI DELLA COMPETENZA	20
5.1 ENTRATE	21
5.1.1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	22
5.1.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	23
5.1.3 <i>Entrate extratributarie</i>	24
5.1.4 <i>Entrate in conto capitale</i>	25
5.1.5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	26
5.1.6 <i>Accensione prestiti</i>	27
5.1.7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	28
5.1.8 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	29
5.2 SPESE	30
5.2.1 <i>Missioni</i>	31
5.2.2 <i>Spese correnti</i>	33
5.2.3 <i>Spese in conto capitale</i>	34
5.2.4 <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	35
5.2.5 <i>Rimborso di prestiti</i>	36
5.2.6 <i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	37
5.2.7 <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	38
5.3 EQUILIBRI	39
5.3.1 <i>Equilibri bilancio della gestione corrente</i>	40
5.3.2 <i>Equilibri bilancio della gestione in conto capitale</i>	41
5.3.3 <i>Equilibri bilancio finale</i>	42
6. ANALISI DEI RESIDUI	44
6.1 SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	46
6.2 FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI.....	47
6.3 SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	48
6.4 FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI	49
7. ASPETTI PATRIMONIALI	50
7.1 GLI OBBLIGHI DI CONTABILITA' ⁴ PATRIMONIALE	50
7.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025.....	51
7.3 LE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	61
8. ALTRE INFORMAZIONI	63
8.1 SITUAZIONE DI CASSA	64
8.2 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	65
8.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	66
8.3.1 Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali).....	68
8.4 INDICATORI DI BILANCIO	69
8.4.1 <i>Indicatori sintetici</i>	70
8.4.2 <i>Indicatori analitici di entrata</i>	74
8.4.3 <i>Indicatori analitici di spesa</i>	76
8.4.4. Spese per il personale.....	80
8.4.5. Il PNRR nel Comune di Pignataro Interamna.....	82
8.4.6. Indice di tempestività dei pagamenti.....	85
8.4.7. Indice di ritardo dei pagamenti.....	86
8.4.8. Verifica rispetto obblighi di contenimento spese	86
9 CONCLUSIONI	806

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Il contenuto della relazione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Il rendiconto della gestione è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Ad esso, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

4. ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

4.1 Sintesi del bilancio

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR	ACCERTAMENTI
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	495.197,01	495.197,01	N.D.	
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.947.693,30	5.000,00	1.952.693,30	0,26	1.935.654,36
Titolo 2					
Trasferimenti correnti	488.005,37	89.165,91	577.171,28	18,27	551.197,75
Titolo 3					
Entrate extratributarie	282.242,65	61.083,42	343.326,07	21,64	223.500,31
Titolo 4					
Entrate in conto capitale	4.308.893,00	484.674,23	4.793.567,23	11,25	584.674,23
Titolo 5					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6					
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	670.000,00	0,00	670.000,00	0,00	112.303,72
Titolo 9					
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.593.200,00	9.000,00	5.602.200,00	0,16	5.040.019,65
TOTALE ENTRATE	13.290.034,32	1.144.120,57	14.434.154,89	8,61	8.447.350,02

SPESE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00		0,00	0,00	
Titolo 1	0,00				
Spese correnti	2.471.315,97	149.303,22	2.620.619,19	6,04	2.214.287,48
Titolo 2					
Spese in conto capitale	4.308.893,00	985.817,35	5.294.710,35	22,88	832.222,80
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	246.625,35	0,00	246.625,35	0,00	246.625,35
Titolo 5					
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	670.000,00	0,00	670.000,00	0,00	112.303,72
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	5.593.200,00	9.000,00	5.602.200,00	0,16	5.040.019,65
TOTALE SPESE	13.290.034,32	1.144.120,57	14.434.154,89	8,61	8.445.459,00

Variazioni di Bilancio	
Del. - GIUNTA COMUNALE n. 16 del 08.04.2024	
Del. - GIUNTA COMUNALE n. 24 del 24.05.2025	
Del. - GIUNTA COMUNALE n. 48 del 23.09.2025	
Del. - GIUNTA COMUNALE n. 57 del 10.11.2025	
Del. - GIUNTA COMUNALE n. 61 del 28.11.2025	
Det. - RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO n. 155 del 08.05.2025	
Del. - GIUNTA COMUNALE n. 88888 del 31.12.2025	

Con delibera di Giunta Comunale n. 33 del 06/05/2026 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025 comprensivo della variazione al Fondo Pluriennale Vincolato ai fini della stesura del rendiconto anno 2025.

4.3 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Di seguito la composizione sintetica del risultato di amministrazione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023	2024	2025
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	1.515.581,49	1.433.152,18	1.896.212,47
di cui			
parte accantonata	1.200.922,71	1.288.372,20	1.584.115,93
parte vincolata	0,00	141.700,00	308.176,41
parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
parte disponibile	314.658,78	3.079,98	3.920,13

PARTE VINCOLATA	2025
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.476,43
Vincoli derivanti da trasferimenti	300.699,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	308.176,41

PARTE ACCANTONATA	2025
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.333.325,20
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	162.178,73
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	78.612,00
Totale parte accantonata	1.584.115,93

4.3.1 Elenco Analitico Risorse Accantonate nel Risultato di Amministrazione

La quota accantonata del risultato di amministrazione ammonta a euro 1584115,93 ed è costituita da:

CAPITOLO DI SPESA		Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
Altri accantonamenti			
2025	Accantonamento DFB	0,00	21.000,00
998/1			
2025	fondi rinnovi contrattuali	0,00	50.000,00
999/1			
2018	INDENNITA' DI CARICA AL SINDACO E AGLI ASSESSORI COMMISSARIO	0,00	4.300,00
10010/1			
2024	FONDO SPESE PER INDENNITA DI FINE MANDATO	1.104,00	3.312,00
10181/1			
Totale Altri accantonamenti		1.104,00	78.612,00
Fondo perdite società partecipate			
2024	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00
999/1			
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità			
2023	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA	150.000,00	1.333.325,20
10811/1			
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità		150.000,00	1.333.325,20
Fondo contenzioso			
2022	FONDO CONTENZIOSO	0,00	10.000,00
999/1			
Totale Fondo contenzioso		0,00	10.000,00
Fondo anticipazioni liquidità			
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali			
2021	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	18.960,45
10811/1			
2024	Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali 2022	41.660,56	143.218,28
10813/1			
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		41.660,56	162.178,73
Fondo obiettivi di finanza pubblica			
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00
Totale		192.764,56	1.584.115,93

4.3.2 Elenco Analitico Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione

La quota vincolata del risultato di amministrazione ammonta a euro 308176,41 ed è costituita da:

CAPITOLO DI ENTRATA		CAPITOLO DI SPESA		Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025*	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025*
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00	0,00
Vincoli da leggi e principi contabili					
2025		2025	ONERI DI URBANIZZAZIONE (entrata risorsa 484)def.prat.condo	7.476,43	7.476,43
484/1		20320/1			
Totale Vincoli da leggi e principi contabili				7.476,43	7.476,43
Vincoli da trasferimenti					
2025	Fondo adeguamento prezzi materiali da costruzione	2025	Adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	30.000,00	30.000,00
412/1		20261/1			
2025	cONODONO EDILIZIO E SANTATORA OPERE EDILIZIE ABUSIVE	2025	Adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	30.000,00	30.000,00
417/1		20118/1			
2024	Messa in sicurezza della S.R. 630	2024	messa in sicurezza della S.R.630	0,00	91.700,00
426/1		20367/1			
2024	ADEGAUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE	2024	Adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	0,00	50.000,00
485/1		20261/1			
2025		2025	Piano urbanistico generale comunale	98.999,98	98.999,98
510/1		510/1			
Totale Vincoli da trasferimenti				158.999,98	300.699,98
Vincoli derivanti da finanziamenti					
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00	0,00
Altri vincoli					
Totale Altri vincoli				0,00	0,00
Totale				166.476,41	308.176,41

* valori al netto delle risorse accantonate

4.3.3 Elenco Analitico Risorse Destinate agli Investimenti nel Risultato di Amministrazione

La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione ammonta a euro 0 ed è costituita da:

CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO DI SPESA	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025*
Destinato ad investimenti		
Totale Destinato ad investimenti		0,00
Totale		0,00

* valori al netto delle risorse accantonate

4.4 Anticipazioni di liquidità

L'ente ha fatto ricorso alla procedura di dissesto con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 dell'8/3/2018; il Ministero dell'Interno con Decreto n. 83235 del 2/9/2019 ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per il triennio 2018-2020.

Alla data della stesura dell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato il comune di Pignataro Interamna aveva contratto le seguenti anticipazioni di liquidità:

	Posizione	Erogazione CPD
Art. 1 comma 13, DI.35/2013 – prima tranche	721	578.134,04
Art. 1 comma 13, DI.35/2013 – seconda tranche	721	578.134,04
Art. 13 comma 9, DI.102/2013	4316	2.544.000,00
Art. 32 comma 1, DI. 66/2014	5441	972.000,00
Art. 2 comma 6, DI. 78/2015	K0009699	2.261.582,62

Essendo debiti assunti prima della dichiarazione del dissesto, queste ricadono nella gestione straordinaria di liquidazione OSL come da seguente normativa.

In merito all'anticipazione di liquidità concessa agli enti prima della deliberazione dello stato di dissesto occorre richiamare sia la deliberazione della **Sezione Autonomie n. 8/SEZAUT/2022/QMIG**, sia il successivo **art. 16 del D.L. 09.08.2022, n. 115** (come modificato dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D.L. 22 aprile 2023 n. 44).

Nella deliberazione n. 8/SEZAUT/2022/QMIG la Sezione delle Autonomie ha fissato il seguente principio:

«La gestione delle anticipazioni di liquidità erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione di debito pregresso ai sensi dell' art. 1 del D. L. n. 35 / 2013 e di successivi interventi normativi, contratte dall' ente prima del 31 dicembre dell'anno antecedente la dichiarazione di dissesto, ricade nella competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione, in quanto relative ad atti o fatti verificatisi antecedentemente alla dichiarazione di dissesto; non ricorre nella fattispecie la deroga alla competenza dell'OSL di cui all' art. 255 del TUEL, in quanto le stesse, oltre a non costituire indebitamento ai sensi dell' art. 119 della Cost., non sono assistite da delegazione di pagamento ex art. 206 TUEL, ma da altre forme di garanzia stabilite nei modelli di contratto tipo».

Dall'altra parte, nell'art. 16 del D.L. 09.08.2022 n. 115 si dispone che:

"6 - ter Ai fine di dare attuazione alla delibera della Corte dei conti - Sezione delle autonomie n. 8 dell'8 luglio 2022, gli enti locali in stato di dissesto finanziario ai sensi dell' articolo 244 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che hanno eliminato il fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione, in sede di approvazione del rendiconto 2023 provvedono ad accantonare un apposito fondo, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e delle anticipazioni di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2023. "

Inoltre, il successivo comma 6-quinquies dell'art. 16 del D.L. 09.08.2022 n. 115 prevede che:

"Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla ricostituzione del fondo di cui al comma 6-ter, è ripianato, a decorrere dall'esercizio 2024, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate alla data del 31 dicembre 2023".

Infine, il comma 6-sexies dell'art. 16 del D.L. 09.08.2022 n. 115 dispone che:

"Il comma 6-quinquies si applica anche agli enti locali di cui al comma 6-ter che hanno ricostituito il fondo anticipazioni di liquidità in sede di rendiconto 2021, che ripianano l'eventuale conseguente maggiore disavanzo a decorrere dall'esercizio 2023. Il comma 6-quinquies si applica, altresì, agli enti locali in occasione del primo conto consuntivo successivo all' approvazione del rendiconto della gestione liquidatoria di cui all'articolo 256, comma 11, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avvenuta entro il 31 dicembre 2024 ".

In considerazione della norma che ha introdotto tale modalità agevolativa per gli enti locali in dissesto finanziario che hanno ricostituito il FAL (generando così disavanzo di amministrazione), esigenze di giustizia sostanziale giustificano l'applicazione del medesimo trattamento anche per quegli enti locali in dissesto finanziario che presentano disavanzo di amministrazione generato dalla medesima operazione contabile, seppur eseguita prima che venisse imposta dalla normativa. Pertanto, interpretando nel senso sopra sposto l'art. 16, ciò può avvenire nel modo di seguito indicato. Il Comune procede all'eliminazione del FAL nell'attuale rendiconto, per poi ricontabilizzarlo in sede di approvazione del successivo rendiconto, facendo emergere, così, quel disavanzo di

amministrazione, che potrà ripianare in dieci anni. Tale operazione è possibile, sia considerando quanto previsto nella deliberazione n. 8/SEZAUT/2022/QMIG della Sezione delle Autonomie, in cui è stata sancita la contabilizzazione del FAL a partire dal momento in cui l'ente rientrerà *in bonis* (e ciò si evince nella parte in cui si rileva che *"Al termine della procedura di risanamento, l'anticipazione di liquidità ancora da rimborsare alla CDP sarà ascrivibile nuovamente all'ente locale rientrato in bonis e tale circostanza determinerà due rilevanti conseguenze, la prima è che l'anticipazione di liquidità non restituita andrà riportata nella contabilità dell'ente al titolo 4 della spesa ed è destinata a confluire nel risultato di amministrazione, sotto forma di fondo, come quota accantonata e andranno applicate le modalità di contabilizzazione previste al punto 3.20-bis del principio applicato della contabilità finanziaria All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 (...)"*), sia alla luce dell'attuale disposto normativo, che impone l'obbligo di ricostituzione del FAL in sede di rendiconto, consentendo così il ripiano del consequenziale maggiore disavanzo, in quote costanti, entro il termine massimo di dieci anni.

Oltre a ciò, l'Ente potrà usufruire del ripiano decennale del disavanzo derivante dalla contabilizzazione del FAL anche alla luce di quanto previsto dal comma 6-sexies dell'art. 16 del D.L. 09.08.2022 n. 115, nella parte in cui dispone che *"Il comma 6-quinquies si applica, altresì, agli enti locali in occasione del primo conto consuntivo successivo all'approvazione del rendiconto della gestione liquidatoria di cui all'articolo 256, comma 11, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avvenuta entro il 31 dicembre 2024"*. Invero, nella relazione tecnica del DL n. 44/2023 si legge che *"il comma in esame, infine, integra il comma 6-sexies dell'articolo 16 del decreto-legge n. 115 del 2022, prevedendo l'applicazione del meccanismo di ripiano in quote costanti fino a dieci anni, previsto dal precedente comma 6-quinquies, in occasione del primo conto consuntivo successivo all'approvazione del rendiconto della gestione liquidatoria - che segna la fuoriuscita dalla procedura di dissesto - qualora tale approvazione avvenga entro il 31 dicembre 2024"*.

In data 30 dicembre 2023 è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la legge 30 dicembre 2023, n. 213 contenente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. Nello stesso fascicolo della GU c'è anche il Decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215 riguardante Disposizioni urgenti in materia di termini normativi e comunemente noto come "Milleproroghe" che all'art. 2 comma 6 così dispone *"All'articolo 16, comma 6-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, in materia di ricostituzione del fondo anticipazioni liquidità, le parole: «rendiconto 2023» sono sostituite dalle seguenti: «rendiconto 2024» e le parole: «31 dicembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2024»"*.

L'art. 1 comma 645 della Legge 199 del 30/12/2025 (comma modificato dall'art. 3 comma 9 bis lettera a), b), c) del D.L. 19/02/2026 n. 19 convertito con modificazioni dalla Legge 20 aprile 2026 n. 50) prevede che con Decreto del M.E.F. sarà istituito un tavolo tecnico che ha il compito di verificare le modalità con cui i Comuni che hanno applicato l'art. 16, commi da 6-ter a

6 -sexies del decreto Legge 9 agosto 2022 n. 115 convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142, possono accedere alle misure previste dalle disposizioni di cui ai commi da 638 a 643 della citata norma. I suddetti commi disciplinano la gestione delle anticipazioni di liquidità contratto dalle regioni nei confronti dello Stato.

L'Ente ha già nei propri bilanci al titolo 4 della spesa le quote capitali secondo il piano di ammortamento e al titolo 1 della spesa le quote interessi. In sede di rendiconto viene eliminato il FAL, la quota residua delle anticipazioni al netto della quota capitale pagata nell'esercizio successivo confluirà nel risultato di amministrazione, sotto forma di fondo, come quota accantonata e andranno applicate le modalità di contabilizzazione previste al punto 3.20- bis del principio applicato della contabilità finanziaria All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 (...)", consentendo così il ripiano del consequenziale maggiore disavanzo, in quote costanti, entro il termine massimo di dieci anni.

Per le anticipazioni di liquidità contratte dopo l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, che sono di seguito elencate, si provvederà ad iscrizione nel risultato di amministrazione alla chiusura del dissesto in virtù della sentenza 80/2021 della Corte Costituzionale e saranno allocate tra i debiti da restituire in 10 annualità negli accantonamento del rendiconto e il maggiore disavanzo suddiviso in 10 annualità.

	Posizione	Erogazione CPD
Art. 116, Dl. 34/2020	A0000520	1.900.140,31
Art. 21, Dl. 73/2021	A0001914	464.796,83

4.4.1 Anticipazioni movimentazioni capitoli di entrata e spesa

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 20/12/2024 è stata approvata la delibera di autorizzazione all'anticipazione di tesoreria per €. 727.260,33.

Nel corso dell'esercizio 2025 L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per €.112.303,72.

4.5 Diritti reali di godimento

Non sussiste la fattispecie

4.6 Gli oneri e gli impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sussiste la fattispecie

4.7 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare

L'ente ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili.
Si rinvia gli elenchi dei beni mobili e immobili alla DGC 34 del 12/05/2026.

4.8 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non sussiste la fattispecie

4.9 Elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché' dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili

Viene riportato il numero dei dipendenti suddiviso per categoria.

CATEGORIA	Presenze al 01/01/2025	Presenze al 31/12/2025
EX D5	1	1
EX C6	4	2
EX C4	1	1
EX B1	1	1
EX A4	1	1

Viene riportato il compenso annuo erogato al Sindaco, agli assessori, ai consiglieri comunali e al Revisione dei conti.

CARICA	Compenso lordo
SINDACO E ASSESSORI	20.866,30
CONSIGLIERI COMUNALI	1.405,81
REVISORE DEI CONTI	4.766,16

5. ANALISI DELLA COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Di seguito la composizione del risultato della gestione di competenza.

Risultato della gestione di competenza		2025
Accertamenti di competenza	+	8.447.350,02
Impegni di competenza	-	8.445.459,00
Saldo		1.891,02
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	495.197,01
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	17.648,14
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	0,00
Disavanzo di Amministrazione	-	0,00
Fondo Anticipazione di Liquidità	-	0,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		479.439,89

Con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa. L'Ente, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

5.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente. Le entrate di questo titolo rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Imposta municipale propria	429.100,00	489.100,00	508.000,00
Addizionale comunale IRPEF	173.000,00	181.859,29	191.178,73
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	382.947,00	449.772,36	399.810,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	2.602,16	4.000,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	84,62	685,79	0,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	280.000,00	280.000,00	235.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	483.393,75	405.000,00	200.000,00
Totale	1.751.127,53	1.810.417,44	1.533.988,73

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Fondi perequativi dallo Stato	412.430,84	414.111,06	401.665,63
Totale	412.430,84	414.111,06	401.665,63

Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.163.558,37	2.224.528,50	1.935.654,36
---------------------------------------------------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

5.1.2 Trasferimenti correnti

Il titolo II - Trasferimenti correnti, comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente. Le entrate del titolo II misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	140.015,74	120.934,54	157.146,15
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	324.621,56	331.485,40	354.051,60
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	27.500,00	30.000,00	30.000,00
Totale	492.137,30	482.419,94	541.197,75

Trasferimenti correnti da Famiglie	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Trasferimenti correnti da famiglie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Totale Trasferimenti correnti	502.137,30	492.419,94	551.197,75
--------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Il titolo III - Entrate extratributarie, comprende le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Vendita di beni	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Vendita di beni	20.000,00	20.000,00	40.000,00
Totale	20.000,00	20.000,00	40.000,00

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Entrate dalla vendita di servizi	111.114,28	88.699,53	56.772,49
Totale	111.114,28	88.699,53	56.772,49

Proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	200,00	80,00	1.826,70
Fitti, noleggi e locazioni	3.410,44	0,00	4.737,73
Totale	3.610,44	80,00	6.564,43

Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	88.738,00	0,00
Totale	0,00	88.738,00	0,00

Rimborsi in entrata	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	0,00	0,00	61.083,42
Totale	0,00	0,00	61.083,42

Altre entrate correnti n.a.c.	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Altre entrate correnti n.a.c.	105.620,95	54.788,29	59.079,97
Totale	105.620,95	54.788,29	59.079,97

Totale Entrate extratributarie	240.345,67	252.305,82	223.500,31
---------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

5.1.4 Entrate in conto capitale

Il titolo IV - Entrate in conto capitale, comprende le entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento.

Rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Imposte da sanatorie e condoni	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	1.307.903,00	374.114,16	45.000,00
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	241.414,00	283.400,00	81.474,23
Totale	1.549.317,00	657.514,16	126.474,23

Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Restodel Mondo	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	697.800,00	403.200,00
Totale	0,00	697.800,00	403.200,00

Permessi di costruire	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Permessi di costruire	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Totale Entrate in conto capitale	1.604.317,00	1.410.314,16	584.674,23
-----------------------------------------	---------------------	---------------------	-------------------

5.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie, comprende le entrate relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo V dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
------------------------------------------------------------	-------------	-------------	-------------

5.1.6 Accensione prestiti

Il titolo VI - Accensione prestiti, comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VI dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Anticipazioni	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	320.135,07	0,00
Totale	0,00	320.135,07	0,00
Totale Accensione Prestiti	0,00	320.135,07	0,00

5.1.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate concesse dal tesoriere/cassiere in forma di anticipazioni di cassa erogate per far fronte a momentanee esigenze di liquidità. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	143.347,59	0,00	112.303,72
Totale	143.347,59	0,00	112.303,72
Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	143.347,59	0,00	112.303,72

5.1.8 Entrate per conto terzi e partite di giro

Il titolo VIII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate da cauzioni che l'ente riceve per l'utilizzo di beni comunali da parte di enti terzi, in seguito restituite attraverso la relativa voce di spesa. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VIII dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Altre ritenute	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Altre ritenute n.a.c.	0,00	1.913,01	9.000,00
Totale	0,00	1.913,01	9.000,00

Ritenute su redditi da lavoro dipendente	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	94.743,75	82.358,07	100.000,00
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	30.764,51	20.035,37	50.000,00
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	8.018,34	7.193,27	30.000,00
Totale	133.526,60	109.586,71	180.000,00

Altre entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Rimborso di fondi economali e carte aziendali	5.000,00	5.000,00	2.000,00
Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	4.140.723,39	4.996.077,59	4.621.789,05
Altre entrate per partite di giro diverse	216.770,50	190.273,25	201.444,35
Totale	4.362.493,89	5.191.350,84	4.825.233,40

Depositi di/presso terzi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	100,00
Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	3.000,00
Totale	0,00	0,00	3.100,00

Altre entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Altre entrate per conto terzi	22.298,13	36.255,14	22.686,25
Totale	22.298,13	36.255,14	22.686,25

Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	4.518.318,62	5.339.105,70	5.040.019,65
---------------------------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

L'articolazione delle spese, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate le spese per missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

Il legislatore prevede che le amministrazioni pubbliche adottino schemi di bilancio organizzati per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Organi istituzionali	51.299,70	380.635,58	57.889,81
Segreteria generale	220.373,61	158.974,74	113.618,10
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	53.774,98	55.475,42	66.025,30
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	85.118,21	86.046,81	201.519,87
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.000,00	20.000,00	15.000,00
Ufficio tecnico	47.999,45	24.209,88	55.065,91
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	125.267,24	73.553,51	85.365,50
Statistica e sistemi informativi	0,00	98.723,00	21.535,40
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	15.500,00	8.281,20	13.500,00
Altri servizi generali	165.096,45	213.870,85	219.864,85
Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	784.429,64	1.119.770,99	849.384,74

Ordine pubblico e sicurezza	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Polizia locale e amministrativa	50.994,72	47.734,20	48.563,11
Totale Ordine pubblico e sicurezza	50.994,72	47.734,20	48.563,11

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Istruzione prescolastica	8.000,00	32.520,15	554.871,78
Altri ordini di istruzione non universitaria	8.999,00	35.569,80	4.641,35
Servizi ausiliari all'istruzione	633.827,56	808.072,41	79.219,86
Totale Istruzione e diritto allo studio	650.826,56	876.162,36	638.732,99

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Valorizzazione dei beni di interesse storico	31.466,00	24.078,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11.530,67	71.077,73	20.500,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.996,67	95.155,73	20.500,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sport e tempo libero	3.000,00	98.818,00	600,00
Giovani	2.577,31	6.841,60	3.000,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.577,31	105.659,60	3.600,00

Turismo	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sviluppo e valorizzazione del turismo	22.900,00	27.114,15	33.571,70
Totale Turismo	22.900,00	27.114,15	33.571,70

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Urbanistica e assetto del territorio	59.956,90	200.000,00	11.912,69
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.956,90	201.000,00	12.912,69

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Difesa del suolo	15.000,00	77.261,16	15.000,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	172.240,81	550.413,22	228.104,40
Rifiuti	383.199,37	380.559,32	372.490,00
Servizio idrico integrato	20.000,00	20.000,00	15.000,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	16.695,83	23.304,17	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	607.136,01	1.051.537,87	630.594,40

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Trasporto pubblico locale	183.883,61	165.913,15	170.000,00
Viabilità e infrastrutture stradali	287.446,13	275.174,49	241.112,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	471.329,74	441.087,64	411.112,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	23.004,12	30.672,80	0,00
Interventi per la disabilità	13.978,74	17.793,27	22.169,14
Interventi per gli anziani	79.743,70	104.642,70	27.275,47
Interventi per le famiglie	50.004,00	23.927,89	50.000,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	16.956,00	17.000,00	11.615,36
Servizio necroscopico e cimiteriale	500,00	500,00	500,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	184.186,56	194.536,66	111.559,97

Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Industria, PMI e Artigianato	5.098,00	5.098,00	5.098,00
Totale Sviluppo economico e competitività	5.098,00	5.098,00	5.098,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sostegno all'occupazione	4.800,00	240.300,26	2.300,26
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.800,00	240.300,26	2.300,26

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	6.900,00	3.000,00	3.900,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.900,00	3.000,00	3.900,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Fonti energetiche	20.376,00	67.996,06	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.376,00	67.996,06	0,00

Debito pubblico	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	288.224,09	288.224,09	274.680,42
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	421.739,15	421.739,15	246.625,35
Totale Debito pubblico	709.963,24	709.963,24	521.305,77

Anticipazioni finanziarie	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Restituzione anticipazione di tesoreria	143.347,59	0,00	112.303,72
Totale Anticipazioni finanziarie	143.347,59	0,00	112.303,72

Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Servizi per conto terzi - Partite di giro	4.518.318,62	5.339.105,70	5.040.019,65
Totale Servizi per conto terzi	4.518.318,62	5.339.105,70	5.040.019,65

5.2.2 Spese correnti

Il titolo I - Spese correnti, comprende quelle spese destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Redditi da lavoro dipendente	491.797,24	403.470,10	497.352,96
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.246,74	25.426,85	32.844,10
Acquisto di beni e servizi	943.542,01	947.937,62	953.374,72
Trasferimenti correnti	474.929,04	394.345,71	352.050,35
Interessi passivi	376.320,54	376.320,54	362.776,87
Altre spese correnti	59.345,86	44.830,68	15.888,48
Totale Spese correnti	2.374.181,43	2.192.331,50	2.214.287,48

5.2.3 Spese in conto capitale

Il titolo II - Spese in conto capitale, comprende quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.956,90	233.645,00	24.121,69
Contributi agli investimenti	807.593,87	2.018.266,04	808.101,11
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	320.135,07	0,00
Totale Spese in conto capitale	832.550,77	2.572.046,11	832.222,80

5.2.4 Spese per incremento di attività finanziarie

Il titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie, comprende le spese per partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Totale Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

5.2.5 Rimborso di prestiti

Il titolo IV - Rimborso di prestiti, comprende le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	421.739,15	421.739,15	246.625,35
Totale Rimborso Prestiti	421.739,15	421.739,15	246.625,35

5.2.6 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo V della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	143.347,59	0,00	112.303,72
Totale Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	143.347,59	0,00	112.303,72

5.2.7 Spese per conto terzi e partite di giro

Il titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro, comprende le somme per partite di giro. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Uscite per partite di giro	4.496.020,49	5.302.850,56	5.014.233,40
Uscite per conto terzi	22.298,13	36.255,14	25.786,25
Totale Uscite per conto terzi e partite di giro	4.518.318,62	5.339.105,70	5.040.019,65

La legge n. 243 del 24 dicembre 2012 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione”, disciplina il vincolo dell’equilibrio dei bilanci.

L’articolo 9, Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, recita:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.
2. Salvo quanto previsto dall’articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.
3. Eventuali saldi positivi sono destinati all’estinzione del debito maturato dall’ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall’ordinamento dell’Unione europea e dell’equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall’articolo 10.
4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell’equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell’articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell’esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all’ordinaria gestione dell’ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d’ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell’anno in corso nel processo erogativo.

Le tabelle successive mostrano la situazione contabile del nostro ente, in sede di rendicontazione, degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 0,00 0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 11.968,76
Q1)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 2.710.352,42 0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 5.610,88 0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 23.525,75
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-) 2.214.287,48 0,00
D1)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 17.648,14
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
E1)	Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
F1)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-) 246.625,35 0,00
F2)	Fondo anticipazione di liquidità	(-) 0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		225.845,34
-	Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-) 192.764,56
-	Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		(-) 33.080,78
-	Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 102.979,17
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-69.898,39

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+) 0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+) 483.228,25
Q1)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-) 0,00
J2)	Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00
R)	Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+) 584.674,23
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 5.610,88
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-) 0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-) 0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 23.525,75
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) 832.222,80
U1)	Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) 0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00
Y2)	Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-) 0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00
E1)	Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00
VF1)	Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza	(+) 0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		253.594,55
	- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-) 0,00
	- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-) 166.476,41
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		87.118,14
	- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		87.118,14

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J)	Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+) 0,00
J1)	Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00
J2)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-) 0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) 0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) 0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+) 0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-) 0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-) 0,00
Y1)	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-) 0,00
Y2)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+) 0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
	Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-) 0,00
	Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-) 0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
	Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-) 0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		479.439,89
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		120.198,92
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		17.219,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1)	Risultato di competenza di parte corrente	225.845,34
-	Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-) 0,00
-	Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-) 0,00
-	Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-) 192.764,56

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J)	Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+) 0,00
J1)	Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00
J2)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-) 0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) 0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) 0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+) 0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-) 0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF(1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF(2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
VF(3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W(1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		479.439,89
W(2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		120.198,92
W(3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		17.219,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		225.845,34
- Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità/prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
- Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	192.764,56
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	102.979,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-69.898,39

6.

Oltre al risultato della gestione di competenza, per la determinazione del risultato complessivo occorre analizzare la gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

E' stato quindi chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei residui attivi e passivi per determinare la loro sussistenza.

Con provvedimento della Giunta Comunale n.33 del 06.05.2026, munita del parere dell'organo di revisione n. 11 del 28/04/2026, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025, quale atto propedeutico alla stesura del rendiconto ed alla reimputazione delle somme agli esercizi successivi, con la costituzione/incremento del fondo pluriennale vincolato iscritto e da iscrivere nel Bilancio 2025. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria (cosiddetta potenziata) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le tabelle successive mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2025.

6.1 Smaltimento residui attivi

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo.

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	RISCOSSIONI (3)	% RISC (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.844.324,45	3.844.324,45	204.789,28	5,33	3.639.535,17
Titolo 2					
Trasferimenti correnti	247.026,62	235.419,67	79.084,42	33,59	156.335,25
Titolo 3					
Entrate extratributarie	784.749,53	784.749,53	20.436,96	2,60	764.312,57
Titolo 4					
Entrate in conto capitale	2.889.380,45	2.442.096,20	635.751,18	26,03	1.806.345,02
Titolo 5					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6					
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9					
Entrate per conto terzi e partite di giro	3.510.462,34	3.510.462,34	569.617,84	16,23	2.940.844,50
TOTALE	11.275.943,39	10.817.052,19	1.509.679,68	13,96	9.307.372,51

6.2 Formazione residui attivi

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi. Le ultime due colonne evidenziano i residui riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo.

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI				
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI (1)	INCASSI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.935.654,36	1.242.621,14	693.033,22	3.639.535,17
Titolo 2				
Trasferimenti correnti	551.197,75	350.634,49	200.563,26	156.335,25
Titolo 3				
Entrate extratributarie	223.500,31	119.368,03	104.132,28	764.312,57
Titolo 4				
Entrate in conto capitale	584.674,23	80.172,88	504.501,35	1.806.345,02
Titolo 5				
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6				
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7				
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	112.303,72	112.303,72	0,00	0,00
Titolo 9				
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.040.019,65	4.984.125,77	55.893,88	2.940.844,50
TOTALE	8.447.350,02	6.889.226,03	1.558.123,99	9.307.372,51

6.3 Smaltimento residui passivi

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo.

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	PAGAMENTI (3)	% PAG (3)/(2))	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1					
Spese correnti	2.570.344,82	2.422.359,25	869.183,28	35,88	1.553.175,97
Titolo 2					
Spese in conto capitale	3.015.253,01	2.728.442,99	1.086.074,80	39,81	1.642.368,19
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	407.437,12	407.437,12	0,00	0,00	407.437,12
Titolo 5					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	3.775.623,40	3.767.907,39	310.718,66	8,25	3.457.188,73
TOTALE	9.768.658,35	9.326.146,75	2.265.976,74	24,30	7.060.170,01

6.4 Formazione residui passivi

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi. Le ultime due colonne evidenziano i residui riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo.

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	IMPEGNI (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1				
Spese correnti	2.214.287,48	965.348,11	1.248.939,37	1.553.175,97
Titolo 2				
Spese in conto capitale	832.222,80	138.032,88	694.189,92	1.642.368,19
Titolo 3				
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4				
Rimborso di prestiti	246.625,35	31.117,48	215.507,87	407.437,12
Titolo 5				
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	112.303,72	112.303,72	0,00	0,00
Titolo 7				
Spese per conto terzi e partite di giro	5.040.019,65	4.938.738,75	101.280,90	3.457.188,73
TOTALE	8.445.459,00	6.185.540,94	2.259.918,06	7.060.170,01

7.1 Gli obblighi di contabilità patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2025, allegano al rendiconto 2025 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2021.

Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2025 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2021, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali;
- Conti d'ordine.

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico;
- l'allegato h) concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

7.2 Situazione patrimoniale al 31/12/2025

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
Esercizio 2025
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2025	2024	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	136.266,94	30.633,11	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	220,84	442,30	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	136.487,78	31.075,41		
II Immobilizzazioni materiali				
1 Beni demaniali	2.260.506,57	2.332.264,83		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	1.449.004,41	1.500.110,87		
1.3 Infrastrutture	811.502,16	832.153,96		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	5.200.470,62	5.334.140,94		
2.1 Terreni	2.200,00	2.200,00	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	5.072.242,06	5.181.149,43		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	0,00	14.453,64		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7 Mobili e arredi	37.392,42	44.573,40		
2.8 Infrastrutture	8.360,96	8.656,05		
2.99 Altri beni materiali	80.275,18	83.108,42		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.470,00	209.123,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	7.477.447,19	7.875.528,77		
IV Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	26.111,81	26.111,81	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	26.111,81	26.111,81		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.111,81	26.111,81		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.640.046,78	7.932.715,99		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	3.215.828,77	3.033.816,08		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

Esercizio 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2025	2024	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
b Altri crediti da tributi	3.215.828,76	3.033.816,08		
c Crediti da Fondi perequativi	0,01	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	2.485.525,36	3.028.495,08		
a verso amministrazioni pubbliche	1.728.375,36	2.487.745,08		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	757.150,00	540.750,00		
3 Verso clienti ed utenti	387.275,11	148.072,33	CII1	CII1
4 Altri Crediti	3.443.542,06	3.923.500,76	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	3.443.542,06	3.923.500,76		
Totale crediti	9.532.171,30	10.133.884,25		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	368.452,18	421.064,15		
a Istituto tesoriere	707,84	1.988,06		CIV1a
b presso Banca d'Italia	367.744,34	419.076,09		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	368.452,18	421.064,15		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.900.623,48	10.554.948,40		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.540.670,26	18.487.664,39		

Esercizio 2025
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2025	2024	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	5.000,00	5.000,00	A1	A1
II Riserve	7.357.748,63	7.538.414,26		
b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	25.000,00	25.000,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.332.748,63	7.513.414,26		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-9.387.337,70	-4.868.018,66	AVII	
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-2.024.589,07	2.675.395,60		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	250.790,73	17.277,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	250.790,73	17.277,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	11.403.309,99	6.859.949,69		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b w/ altre amministrazioni pubbliche	548.644,57	88.096,45		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3e D4
d verso altri finanziatori	10.854.665,42	6.771.853,24	D5	
2 Debiti verso fornitori	1.679.166,75	1.845.766,09	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.906.724,18	2.431.651,98		
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	987.602,33	1.721.276,73		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	919.121,85	710.375,25		
5 Altri debiti	4.325.267,68	4.657.624,03	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	18.222,21	11.632,34		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.601,43	13.035,08		
c per attività svolta per o/terzi (2)	0,00	0,00		
d altri	4.258.444,04	4.632.956,61		
TOTALE DEBITI (D)	19.314.468,60	15.794.991,79		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1 Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.540.670,26	18.487.664,39		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	17.648,14	495.197,01		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

Esercizio 2025

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 4

	2025	2024	trferimento art.2424 cc	trferimento DM 26/4/95
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	17.648,14	495.197,01		

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2021.

Il conto del bilancio evidenzia, oltre ai risultanti finali della gestione autorizzatoria-finanziaria, la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente.

A differenza della contabilità finanziaria che misura gli esborsi monetari sostenuti (spese) e gli introiti monetari (entrate), la contabilità economica misura il valore delle risorse (beni e servizi) utilizzate, cioè i costi, ed il valore dei beni e dei servizi prodotti, cioè i ricavi.

I due tipi di contabilità si differenziano essenzialmente per due aspetti:

- l'aspetto temporale – l'esborso o l'introito monetario possono avvenire in un momento diverso da quello in cui le risorse vengono impiegate;
- l'aspetto strutturale – l'unità organizzativa che impiega le risorse può essere diversa da quella che sostiene il relativo esborso finanziario ed esistono spese ed entrate alle quali non corrispondono costi o ricavi, come ad esempio le entrate da mutui e i rimborsi delle somme prese a prestito, al netto degli interessi, che sono invece un costo.

La situazione economica e patrimoniale dell'ente è stata redatta secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, attraverso le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Il collegamento tra la contabilità economica e la contabilità finanziaria è stato effettuato attraverso il "Piano dei conti integrato" (previsto dall'art. 4 del Dlgs. n. 118/2011), pertanto la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria durante la gestione è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Immobilizzazioni

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2025. Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIIIAltre immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed

ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		10.865.496,50
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	1.333.325,20
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	0,00
Residui titoli V-VI	-	0,00
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	0,00
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	
Saldi c/c postale	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	9.532.171,30
Totale crediti nel conto del patrimonio		9.532.171,30
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	9.532.171,30
Quadratura	=	0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli

ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale; Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" è calcolato in maniera automatica come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2025, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		9.320.088,07
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	622.944,99
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	785.984,47
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	7.911.158,61
Totale debiti nel conto del patrimonio		19.314.468,60
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	11.403.309,99
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	7.911.158,61
Quadratura	=	0,00

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

Conti d'ordine

Si riporta di seguito la descrizione delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	17.648,14	495,197,01	-477.548,87
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	17.648,14	495,197,01	-477.548,87

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

L'attivo del conto del patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono raggruppati gli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e portare un'utilità pluriennale all'ente.

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprendono i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi.

- RIMANENZE

Comprendono l'insieme dei beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

-CREDITI

Comprendono le obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni.

-ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Si tratta di beni (titoli, partecipazioni etc.) acquistati dall'ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine.

-DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Comprendono tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo.

-RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi riguardano quegli importi di competenza dell'esercizio in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, ma la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo. I ratei attivi possono derivare solo dalla parte corrente e mai dalla parte in conto capitale, inoltre, non possono essere rilevati come ratei le somme comprese nei residui attivi. I risconti attivi riguardano spese di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria, però, è avvenuta nell'esercizio in corso.

Il passivo del conto del patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

- PATRIMONIO NETTO

Misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniale. Il legislatore ha ritenuto opportuno evidenziare:

Il fondo di dotazione: è la garanzia, al netto dei beni demaniali, che l'ente offre ai suoi creditori in caso di deficit.

Le riserve : risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire.

Risultato economico di esercizio

- FONDO PER RISCHI ED ONERI

Comprendono accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- DEBITI

Comprendono l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente. (finanziamenti degli investimenti, debiti verso fornitori, amministrazioni pubbliche, organismi partecipati e altri soggetti, debiti tributari verso istituti di previdenza e sicurezza sociale).

- RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, i risconti passivi sono quote di ricavi riscossi anticipatamente.

Riepilogo dello stato patrimoniale			
ATTIVO	2025	PASSIVO	2025
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	5.000,00
Immobilizzazioni immateriali	136.487,78	Riserve	7.357.748,63
Immobilizzazioni materiali	7.477.447,19	Risultato economico d'esercizio	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	26.111,81	Risultati economici di esercizi precedenti	-9.387.337,70
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Crediti	9.532.171,30	<i>Patrimonio netto</i>	-2.024.589,07
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo per rischi ed oneri	250.790,73
Disponibilità liquide	368.452,18	Trattamento di fine rapporto	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Debiti	19.314.468,60
		Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	17.540.670,26	TOTALE DEL PASSIVO	17.540.670,26

Il quadro sintetico delle partecipazioni detenute è il seguente:

Partecipazioni dirette:

denominazione	natura giuridica	quota sociale in %	quota di partecipazione annua	norma di riferimento
1. S.A.F. (Società Ambiente Frosinone) s.p.a.	società per azioni	1,09%	=====	art. 7 comma 1 della l.r. 09.07.1998 n. 27
2. Consorzio dei servizi sociali del Cassinate.	Consorzio tra enti locali per l'esercizio della funzione servizi sociali	3,84%	€ 8.000,00	art. 19 del d.l. 95/2012, convertito nella l. 135/2012
3. Consorzio di bonifica Valle del Liri	ente di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 59 del RD 13 febbraio 1933 n° 215 originariamente istituito con decreto del Presidente della Repubblica n° 1288 in data 5 luglio 1950	2,27%	€ 5.098,88	legge regionale 21 gennaio 1984 n° 4, modificata ed integrata dalla legge regionale 7 ottobre 1994 n° 50, la cui delimitazione territoriale è definita dalla deliberazione Consiglio Regionale n° 754/1993
4 Consorzio Industriale del Lazio nato dalla fusione di 5 Consorzi industriali tra cui il COSILAM a partire dall'01.12.2021	Ente pubblico economico	0,12%	€ 5.098,00	Art. 40 L.R. 22.10.2018 n. 7 - Statuto approvato con d.g.r. n. 328 del 04.08.2021
5. Ambito territoriale ottimale ATO 5 per la gestione del ciclo idrico integrato	ente pubblico finalizzato alla pianificazione e al controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), alla definizione degli obiettivi riguardo la fornitura dell'acqua potabile, la raccolta e depurazione delle acque reflue e la verifica della gestione dei servizi.		=====	Legge n° 36 del 5 gennaio 1994, dalla Regione Lazio con L.R. n° 6 del 22 gennaio 1996 e L.R. n° 31 del 4 novembre 1999.
6. Associazione bibliotecaria intercomunale "Valle dei Santi"	Associazione tra enti locali	6,66%	€ 2.700,00	L.R. n. 42/1997
7. Gruppo di Azione Locale Aurunci e Valle dei Santi	Associazione con personalità giuridica riconosciuta	10%	€ 1.500,00	artt.14-35 del Codice Civile
8. Associazione nazionale Comuni italiani (A.N.C.I.)	Associazione tra enti locali	in base al numero degli abitanti	€ 545,86	Art. 42 del d.lgs. n. 267/2000
9. Associazione nazionale uffici tributi enti locali (A.N.U.T.E.L.)	Associazione tra enti locali	in base al numero degli abitanti	€ 500,00	Art. 42 del d.lgs. n. 267/2000

10.	Associazione Intercomunale Valle Del Liri	Associazione tra enti locali	in base al numero degli abitanti	=====	Art. 42 del d.lgs. n. 267/2000
COSTO COMPLESSIVO			€ 23.442,74		

Gli indirizzi esistenti di siti web riferiti ai suddetti enti sono i seguenti:

- [https:// www.safspa.it/societa.asp](https://www.safspa.it/societa.asp)
- <https://www.consorzioservizisociali.fr.it>
- <https://www.consorziovalledelliri.it/bilanci.aspx>
- <https://www.consorziolazio.it>
- <https://ato5fr.it>
- <https://comunedisangiorgioaliri.it/per-i-cittadini-sistema-bibliotecario-valledeisanti>
- <https://www.galauruncivalledeisanti.it>
- <http://www.anci.it>
- <https://www.anutel.it>
- <https://www.valledelliri.fr.it>

ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Situazione di cassa

La presente relazione è stata redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

I documenti contabili allegati sono stati predisposti secondo le regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11). Il bilancio è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

SITUAZIONE DI CASSA				COMPETENZA	RESIDUO	TOTALE
Fondo di cassa iniziale						
	con vincolo					0,00
	senza vincolo					421.064,15
			Totale			421.064,15
Reversali						
	con vincolo			1.864.161,85	1.159.706,16	3.023.868,01
	senza vincolo			5.025.064,18	349.973,52	5.375.037,70
			Movimenti emessi	6.889.226,03	1.509.679,68	8.398.905,71
		1722	Totale			
Mandati						
	con vincolo			4.476.419,05	1.414.378,52	5.890.797,57
	senza vincolo			1.709.121,89	851.598,22	2.560.720,11
			Movimenti emessi	6.185.540,94	2.265.976,74	8.451.517,68
		1393	Totale			
Fondo di cassa finale						
	con vincolo					-2.866.929,56
	senza vincolo					3.235.381,74
			Totale			368.452,18
	riscossioni da regolarizzare					0,00
	pagamenti da regolarizzare					0,00
			Totale			368.452,18

8.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo media semplice.

Di seguito l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	693.033,22	3.639.535,17	1.202.168,36	27,75
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	200.563,26	156.335,25	53.868,61	15,09
TITOLO 3 Entrate extratributarie	104.132,28	764.312,57	77.288,23	8,90
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	504.501,35	1.806.345,02	0,00	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.502.230,11	6.366.528,01	1.333.325,20	16,94

Con delibera di Giunta n. 33 del 06/05/2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 e del d.lgs 118/2011 ai fini della formazione del rendiconto 2025 con la quale sono state effettuate le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, per mezzo di variazione adottata dal Consiglio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2025, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2026-2028, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il fondo pluriennale vincolato risulta costituito come da seguente tabella:

MISSIONI E PROGRAMMI	FPV al 31/12/2024	FPV al 31/12/2025
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
1.1 Organi istituzionali	0,00	0,00
1.2 Segreteria generale	11.968,76	17.648,14
1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1.6 Ufficio tecnico	0,00	0,00
1.7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1.8 Statistica e sistemi informativi	12.209,00	0,00
1.9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.177,76	17.648,14
2 Missione 2 Giustizia		
2.1 Uffici giudiziari	0,00	0,00
2.2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza		
3.1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3.2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		
4.1 Istruzione prescolastica	148.203,90	0,00
4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4.4 Istruzione universitaria	0,00	0,00
4.5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4.6 Servizi ausiliari all'istruzione	22.592,81	0,00
4.7 Diritto allo studio	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	170.796,71	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
5.1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		
6.1 Sport e tempo libero	0,00	0,00
6.2 Giovani	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo		
7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00

8	Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
8.1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8.2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00
9	Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
9.1	Difesa del suolo	87.118,14	0,00
9.2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	213.104,40	0,00
9.3	Rifiuti	0,00	0,00
9.4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9.5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9.6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9.7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
9.8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		300.222,54	0,00
10	Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		
10.1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00
10.2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10.3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00
10.4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10.5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	0,00
11	Missione 11 Soccorso civile		
11.1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11.2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00	0,00
12	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
12.1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12.2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12.3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12.4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12.5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12.6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12.7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12.8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12.9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	0,00
13	Missione 13 Tutela della salute		
13.1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00
13.2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00
13.3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00
13.4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00
13.5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00
13.6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00
13.7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00	0,00
14	Missione 14 Sviluppo economico e competitività		
14.1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00
14.2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14.3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14.4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00
15	Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
15.1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15.2	Formazione professionale	0,00	0,00
15.3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00
16	Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
16.1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
16.2	Caccia e pesca	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00
17	Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
17.1	Fonti energetiche	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00

18	Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		
18.1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00
19	Missione 19 Relazioni internazionali		
19.1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00	0,00
TOTALE GENERALE		495.197,01	17.648,14

8.3.1 Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti: nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Con d.g.c. n. 32 del 06.05.2026 si è effettuata una ricognizione dei contenziosi giudiziari al fine della quantificazione del fondo rischi su contenzioso da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, stabilendo di quantificandolo in € 20.000,00 di cui € per € 10.000,00 da somme accantonate nel risultato di amministrazione 2025 ed € **10.000,00** allocati nel bilancio preventivo 2026-2028, coprendo così l'importo dell'eventuale esposizione debitoria dell'Ente stimata con i dati in possesso.

8.4 Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Le tabelle successive mostrano gli indicatori di bilancio rilevati in sede di rendicontazione.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	42,03
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,72
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	94,33
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	64,66
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	61,17
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	23,48
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	26,03
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	13,80
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	15,30
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,01
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	25,66
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	12,17

4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative ontrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,36
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	219,34
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	18,27
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	13,38
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	27,32
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	9,99
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	334,62
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	344,61
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	5,39
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	44,57
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	29,71
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	17,95

8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	21,83
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	35,47
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	31,73
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	31,60
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	48,51
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	161,67
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	3,60

[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	4721,87
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,21
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	83,54
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	16,25
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,00
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,08
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
14 Utilizzo del FPV		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	98,02
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,43
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	18,89

4.04.00	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale							
0,19	0,18	0,30	100,00	100,00	14,16	28,31	0,00	0,00
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale							
32,42	34,39	6,92	100,00	100,00	20,61	13,71	22,00	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie								
5.01.00	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.04.00	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti								
6.01.00	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.04.00	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione Prestiti							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.01.00	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
5,04	4,81	1,33	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
5,04	4,81	1,33	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.01.00	Tipologia 100: Entrate per partite di giro							
41,38	39,52	59,36	100,00	100,00	98,93	98,95	85,48	
9.02.00	Tipologia 200: Entrate per conto terzi							
0,70	0,67	0,31	100,00	100,00	16,63	87,59	16,11	
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro							
42,09	40,19	59,66	100,00	100,00	64,95	98,89	16,23	
TOTALE ENTRATE								
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	42,58	81,55	13,39	

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi						
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati rendiconto		
Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/total e previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Prevision e FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/total e previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Prevision e FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni+FPV)/(Totali impegni+Totale FPV)	di cui incidenza FPV_ FPV/Total e FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/Totali Economie di competenza
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
1.01	Programma 1: Organi istituzionali					
0,52	0,00	0,46	0,00	0,68	0,00	0,15
1.02	Programma 2: Segreteria generale					
1,32	0,00	0,93	100,00	1,55	100,00	0,06
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
0,41	0,00	0,46	0,00	0,78	0,00	0,00
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
1,38	0,00	1,44	0,00	2,38	0,00	0,10
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
0,11	0,00	0,10	0,00	0,18	0,00	0,00
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico					
0,39	0,00	0,41	0,00	0,65	0,00	0,06
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
0,32	0,00	0,63	0,00	1,01	0,00	0,10
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi					
0,00	0,00	0,15	0,00	0,25	0,00	0,00
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
0,12	0,00	0,09	0,00	0,16	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Programma 11: Altri servizi generali					
1,32	0,00	1,52	0,00	2,60	0,00	0,00
Missione 1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione					
5,87	0,00	6,20	100,00	10,24	100,00	0,47
Missione 2 Giustizia						
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2	Totale Giustizia					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza						
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa					
0,36	0,00	0,40	0,00	0,57	0,00	0,16
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3	Totale Ordine pubblico e sicurezza					
0,36	0,00	0,40	0,00	0,57	0,00	0,16
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio						
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica					
0,04	0,00	3,85	0,00	6,56	0,00	0,01
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria					
4,01	0,00	3,69	0,00	0,05	0,00	8,85
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione					
0,32	0,00	0,55	0,00	0,94	0,00	0,00
4.07	Programma 7: Diritto allo studio					

Missione 16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	0,05	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
17.01	Programma 1: Fonti energetiche						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali						
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Totale Relazioni internazionali						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti						
20.01	Programma 1: Fondo di riserva						
	0,09	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,21
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	Programma 3: Altri fondi						
	1,44	0,00	1,33	0,00	0,00	0,00	3,21
Missione 20	Totale Fondi e accantonamenti						
	1,54	0,00	1,41	0,00	0,00	0,00	3,42
Missione 50	Debito pubblico						
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	2,07	0,00	1,90	0,00	3,25	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	1,86	0,00	1,71	0,00	2,91	0,00	0,00
Missione 50	Totale Debito pubblico						
	3,92	0,00	3,61	0,00	6,16	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie						
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria						
	5,04	0,00	4,64	0,00	1,33	0,00	9,34
Missione 60	Totale Anticipazioni finanziarie						
	5,04	0,00	4,64	0,00	1,33	0,00	9,34
Missione 99	Servizi per conto terzi						
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi - Partite di giro						
	42,09	0,00	38,81	0,00	59,55	0,00	9,42
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Totale Servizi per conto terzi						
	42,09	0,00	38,81	0,00	59,55	0,00	9,42

8.4.4 Spese per il personale

La programmazione del fabbisogno di personale 2025-2027, adottata con D.G.C. n. 66 del 20.12.2025 ed approvata in via definitiva con deliberazione di G.C. n. 76 del 30.12.2025 in sede di approvazione del PIAO 2025-2027 è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno **2025**, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad **€ 458.473,86** quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente 2011-2013 pari ad **€ 756.920,00** come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE 2018); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Comune di **Pignataro Interamna** già in sede di approvazione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 aveva verificato le condizioni dell'Ente e determinato un rapporto finanziario pari al **15,67 %**, collocandosi nella fascia degli enti virtuosi (art. 6 comma 3 del DMPA 17.03.2020) perché al di sotto del valore soglia del **27,60%**.

Il Comune di **Pignataro Interamna** è stato rispettoso della normativa relativa al contenimento della spesa di personale nell'anno 2025, come integrata dalle regole di cui al DM 17/03/2020.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno **2025** pari ad **€ 67981,01** depurato da voci non soggette al vincolo pari ad **€ 21.123,26** oltre indennità di posizione e risultato pari ad **€ 24.000,00** per un ammontare di **€ 70857,75** non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 pari ad **€ 72.291,00** ai sensi di quanto prevede l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 e l'art. 67 comma 7 del CCNL 2016-2018 personale comparto funzioni locali.

Nel computo della spesa di personale 2025 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2024 e precedenti rinviate al 2025; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2024, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno **2025** risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE		
tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006		
OGGETTO	impegnato 2025	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	497.352,96	(+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)		(+)
IRAP	32.844,10	(+)
TOTALE	530.197,06	(=)

SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	Anno 2025	
categorie protette		(-)
personale convenzionato presso altre amm.ni		(-)
rinnovo contrattuale	-	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
progetto cantiere scuola lavoro		(-)
Incentivi ICI		(-)
Incentivi proget. tecnica		(-)
Diritti rogito (cap. 280)	3.880,80	
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT	40,00	(-)
Rimborso straordinario elettorale	6.212,92	(-)
Rimborsi vari	61.589,48	(-)
Altro		(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	71.723,20	(=)
TOTALE SPESA NETTA	458.473,86	

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, dall'art. 33 comma 2 del d.l. n. 34/2019 conv. in legge n. 58/2019 e ss.mm.ii. sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.

In questo Comune nell'e.f. 2025:

- non era vigente alcuna graduatoria.
- due dipendenti sono andate in pensione;
- era ottemperato il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

Si ribadisce che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari ad **€ 756.920,00 (2011/2013)**

8.4.5. IL PNRR NEL COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere "Enti attuatori" dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Pignataro Interamna ha raccolto la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Pignataro Interamna è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza del paese, attraverso progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Nella tabella sotto riportata si mettono in evidenza i finanziamenti PNRR ed i relativi investimenti del Comune di Pignataro Interamna.

CODICE CUP	DESCRIZIONE	ANNO DECISIONE	STATO PROGETTO	IMPORTO COSTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	SOMME LIQUIDATE AL 31/12/2025	AREA D'INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTO SETTORE INTERVENTO	CATEGORIA INTERVENTO	DATA DI GENERAZIONE	STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
I25E24000010006	REALIZZAZIONE ASILO NIDO*PIAZZA INTERAMNA LIRENAS*REALIZZAZIONE ASILO NIDO SU SUOLO PUBBLICO	2024	ATTIVO	576000.0	576000.0	151.603,24	IMMOBILI	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SOCIALI E SCOLASTICHE	ASILI NIDO	27/05/2024	ALTRO-MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA
I27G24000120006	SCUOLA ELEMENTARE PIGNATARO INTERAMNA* VIA SANTA MARIA*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	2024	ATTIVO	525000.0	525000.0	167.806,57	IMMOBILI	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI	06/09/2024	ALTRO-MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.2: PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE
I21F22000600006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	2022	ATTIVO	41883.0	41883.0	0	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	SERVIZI ED APPLICAZIONI PER IL PUBBLICO	08/06/2022	ALTRO-PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA
I21F22000930006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	2022	ATTIVO	14000.0	14000.0	12.566,00	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	SERVIZI ED APPLICAZIONI PER IL PUBBLICO	14/06/2022	ALTRO-PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE -

												SPID CIE
I21F22000 940006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORI O NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	2022	ATTIVO	12150.0	12150.0	10.736,00	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTI VITA'	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVIT A'	SERVIZI E APPLICAZIO NI INFORMATI CHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	SERVIZI ED APPLICAZ IONI PER IL PUBBLIC O	14/06/20 22	ALTRO-PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO.
I21C22000 360006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINIS TRAZIONE*TE RRITORIO COMUNALE*9 SERVIZI DA MIGRARE	2022	ATTIVO	19752.0	19752.0	0	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTI VITA'	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVIT A'	SERVIZI E TECNOLOGI E PER L'INFORMA ZIONE E LE COMUNICA ZIONI	SISTEMI INFORMA TIVI PER LA P.A.	23/06/20 22	ALTRO-PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI
I21F22001 370006	MIGLIORAME NTO DELL'ESPERIEN ZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*V IA TERRITORIO COMUNALE*E NTRAMBI	2022	ATTIVO	79922.0	79922.0	0	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTI VITA'	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVIT A'	SERVIZI E APPLICAZIO NI INFORMATI CHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	SERVIZI ED APPLICAZ IONI PER IL PUBBLIC O	01/07/20 22	ALTRO-PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI.
I21F22004 080006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRIT ORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA/NOTI FICHE RISCOSSIONE TRIBUTI	2022	ATTIVO	23147.0	23147.0	13.786,00	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTI VITA'	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVIT A'	SERVIZI E APPLICAZIO NI INFORMATI CHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	SERVIZI ED APPLICAZ IONI PER IL PUBBLIC O	17/11/20 22	ALTRO-PNRR M1C1 INV. 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - AVVISO DEL 12 SETTEMBRE 2022 MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" COMUNI
I51J25001 550006	1.3.1-PDND- ANNCSU- Comuni maggio 2025	2025	Attivo	4.326,40	4.326,40	0	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTI VITA'	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVIT A'	SERVIZI E APPLICAZ IONI INFORMA TICHE PER I CITTADIN I E LE IMPRESE	Piattafor ma digitale nazionale dati	13/08/20 25	1.3.1-PDND- ANNCSU-Comuni maggio 2025

I51F24005 480006	1.4.4- ANPRANSC- Comuni luglio 2024	2025	Attivo	3.928,40	3.928,40	0	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTI VITA'	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVIT A'	SERVIZI E APPLICAZIO NI INFORMATI CHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	Piattaf orma digitale nazion ale dati	31/03/20 25	1.4.4-ANPRANSC- Comuni luglio 2024
---------------------	----------------------------------------------	------	--------	----------	----------	---	------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------	----------------	---------------------------------------

8.4.6 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore di tempestività dei pagamenti	gg. 109,83	gg. 49,54	gg. 136,97	gg. 151,51	gg. 161,87
Importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 1.440.359,22	€ 804.030,41	€ 1.971.105,90	€ 1.063.668,91	€ 1.411.001,88

Si riporta, sempre rilevato dal portale del Mef, il dato dei singoli trimestri del 2025 e quello complessivo annuale:

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP
2025	-	161,87
2025	2025-4	110,22
2025	2025-3	162,25
2025	2025-2	141,50
2025	2025-1	251,70

Il rispetto dei tempi di pagamento è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11) ed è, quindi, considerato tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso. Inoltre, la tempestività dei pagamenti è condizione necessaria perché la procedura d'infrazione intrapresa dalla Commissione europea contro l'Italia per la violazione della direttiva 2011/7/UE possa concludersi positivamente.

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

Con apposita delibera della Giunta Comunale n. 22 del 27.02.2026 è stato determinato l'indicatore finale ritardo annuale dei pagamenti del 2025 di cui alla Legge n. 145/2018 nel seguente modo:

Indicatore finale ritardo annuale pagamenti 2025	58 gg.
Stock di debiti commerciali residui scaduti	€ 1.859.044,44

8.4.8 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti dalla seguente normativa:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013).

Si segnala che con decorrenza **2020**, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di **rappresentanza**, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per l'anno 2025 non si segnala l'assegnazione di incarichi di collaborazione/consulenza.

L'elenco delle spese di rappresentanza 2025 costituisce allegato del rendiconto 2025, ai sensi dell'art. 16 comma 26 del d.l. n. 138/2011 conv. in legge n. 14/2011.

Per quanto attiene alla spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con

deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Nella Legge n. 208/2015 sono indicati i modi operativi attraverso i quali la pubblica amministrazione è tenuta a perseguire il risparmio di spesa, prevedendo:

- la redazione di un Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, all'interno del quale è stato inserito un elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente: tale piano è stato pubblicato in data 31/05/2017 aggiornato nei trienni successivi e rappresenta il documento di programmazione delle spese ICT per le pubbliche amministrazioni, ma anche lo strumento per definire il percorso di attuazione del "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA";
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato;
- il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge in ordine al risparmio di spesa annuale.

Tra le azioni promosse dall'ente per raggiungere il contenimento delle spese informatiche rientra

- ✓ la partecipazione ai bandi PNRR per la digitalizzazione della PA e per i quali si rinvia all'apposita sezione;
- ✓ l'avvenuta contrattualizzazione di parte di uno dei contributi ottenuti aderendo all'avviso presente in PaDigitale 2026 (Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali") e relativo alla scelta di aderire/migrare in cloud le applicazioni del proprio Ente. Si evidenzia che tale scelta oltre che un "principio Guida" del piano triennale dell'informatica e transizione digitale ispirato al cd. "cloud first" (cloud come prima opzione), ossia le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud;
- ✓ l'utilizzo di mercati elettronici per l'acquisto di tecnologia informatica.

9 CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

Il rappresentante legale

Sindaco p.t. Benedetto Murro

Il responsabile del servizio economico

Sindaco dr. Murro Benedetto